

FUORICOLLANA

Carmen Minutoli

Artemide Zatti nel nuovo millennio

Meraviglioso pretesto per dialogare sulla fede

con la collaborazione artistica di Marco Cagnolati





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0117-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: agosto 2017

a Galliano Cagnolati
“L’artista del Po”

Prefazione

di Odilio Buzzoni

C'è una parola inglese, *serendipity*, che significa “fare casualmente scoperte piacevoli e trovare qualcosa per caso”. Questo fenomeno che va diffondendosi, soprattutto tra i giovani, è iniziato negli Stati Uniti d'America ed è arrivato anche da noi; è quello di lasciare libri, di solito in centri urbani, perché possano essere ritrovati e letti da altri: una specie di “passa libro”.

Ed a volte anche così capita di imbattersi in storie che aprono all'improvviso nuovi mondi inesplorati con la presenza di emigrati oltre oceano, in territori lontani, dove sono stati condotti dalla necessità di sopravvivenza o di avventura.

È un po' ciò che è successo alle “voci narranti” di questo racconto; l'agnostico Aldo vede il libricino biografico del beato Zatti appoggiato sul tavolino del bar dall'amica Camilla e incuriosito la invita a “raccontargli quella storia”. Anche se non ha trovato il libro “per caso” (serendipità) Aldo, attraverso il racconto di Camilla, vi si immerge completamente in quelle pagine. Mentre lei parla, descrivendo luo-

ghi, situazioni e paesaggi, sfoglia mentalmente il libro ed entra in una storia di un angolo di mondo, l'Argentina, dove tanti italiani sono emigrati a fine '800, partendo anche dalla bassa reggiana (Emilia Romagna), e dove tra mille difficoltà, hanno saputo integrarsi.

Il racconto "dialogo" dell'autrice, la giornalista e scrittrice Carmen Minutoli così intrigante nella vivace descrizione, scorrevole e quasi fotografico al pari di scene di un film è unito alle dettagliate immagini commissionate dalla stessa autrice al pittore Marco Cagnolati che dipanano la storia, frutto dell'abile creatività ed encomiabile tecnica di quest'ultimo il quale nei disegni ha immortalato molti tratti della vita di Artemide fra Boretto e Argentina (l'Artemide sulla sua inseparabile bicicletta, il fiume, la bibbia, il Cristo, la vita campestre, la famiglia) mettendone in risalto la profonda fede e la carità messi al servizio dei deboli, in perfetta sintonia con il racconto della Minutoli e del suo "dialogare sulla fede" prendendo spunto dalle appassionate vicissitudini dell'italo-argentino Zatti.

Tutto ciò permetterà al nostro amico lettore di cadersi nelle vicende dell'emigrazione in Patagonia, Argentina, del secolo scorso, che ha visto protagonista, per scelta, Artemide Zatti, nato a Boretto in provincia di Reggio Emilia; nel contempo, proprio attraverso il dialogo sulla fede che si insinua fra le righe della vita di questo beato di Dio il lettore è invitato dall'autrice a porsi tutti i perché del credere, dell'avere fede specie in questo tempo dove spesso l'ateismo e l'agnosticismo la fan da padrone.

Il lettore attraverso questo "dialogo" trova la storia del protagonista talmente straordinaria da esserne

indotto a leggere con grande interesse, e tutto d'un fiato, la vita di un uomo di fede, generoso, che ha vissuto aiutando i poveri a “credere nel futuro” e ha lasciato ai posteri una traccia di salvezza.